

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

(PNRR)

http://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/documenti/Ministro%20PA/Brunetta/PNRR_0.pdf

Il **PNRR – Piano nazionale di ripresa e resilienza**, rappresenta un’opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme il cui scopo è quello di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

L’Italia è la prima beneficiaria in Europa dei due strumenti del **piano NextGeneration UE**: il **Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF)** e il **Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa (React-EU)**. Il solo **RRF** garantisce **risorse per 191,5 miliardi di euro**, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali **68,9 miliardi di euro** sono sovvenzioni **a fondo perduto** e **122,6 miliardi di euro in prestiti**.

Il primo 70% delle sovvenzioni è già fissato dalla versione ufficiale del Regolamento RRF, mentre la rimanente parte verrà definitivamente determinata entro il 30 giugno 2022 in base all’andamento del PIL degli Stati membri registrato nel 2020-2021 secondo le statistiche ufficiali. L’ammontare dei prestiti RRF all’Italia è stato stimato in base al limite massimo del 6,8% del reddito nazionale lordo d’accordo con la task force della Commissione.

Alle risorse vere e proprie del PNRR si assommano quelle del **React-EU**, pari a **13 miliardi di euro** e quelle del **Fondo Complementare** paria **30,62 miliardi di euro** per complessivi **235,12 miliardi di euro**.

In questo scenario i **fondi destinati a programmi “aggiuntivi”**, cioè al di fuori di quanto già previsto dai programmi di finanza pubblica prima del Recovery, si attesta a **182,7 miliardi di euro**, compresa l’**anticipazione del Fondi nazionali sviluppo e coesione per 15,8 miliardi di euro**.

LE MISSION

Il Piano è articolato in **6 Missioni**. Queste missioni a loro volta comprendono una serie di componenti funzionali per realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo, articolate in linee di intervento che comprendono una serie di progetti, investimenti e riforme collegate.

La **Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”** è costituita da **3 componenti**:

- Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione (PA),
- Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo,
- Turismo e cultura 4.0.

Si pone come obiettivo la modernizzazione digitale delle infrastrutture di comunicazione del Paese, nella Pubblica Amministrazione e nel suo sistema produttivo. Una componente è dedicata ai settori che più caratterizzano l'Italia e ne definiscono l'immagine nel mondo: il turismo e la cultura.

La **Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”** si struttura in **4 componenti**:

- Agricoltura sostenibile ed economia circolare,
- Transizione energetica e mobilità sostenibile,
- Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici,
- Tutela del territorio e della risorsa idrica.

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia italiana coerentemente con il Green Deal europeo. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e l'economia circolare, programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili, lo sviluppo della filiera dell'idrogeno e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni volte al risparmio dei consumi di energia tramite l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato e, infine, iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, la riforestazione, l'utilizzo efficiente dell'acqua e il miglioramento della qualità delle acque interne e marine.

La **Missione 3 “Infrastrutture per una mobilità sostenibile”** è articolata in **2 componenti**:

- Rete ferroviaria ad alta velocità/capacità e strade sicure,
- Intermodalità e logistica integrata.

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Promuove la messa in sicurezza e il monitoraggio digitale di viadotti e ponti stradali nelle aree del territorio che presentano maggiori rischi. Prevede investimenti per un sistema portuale competitivo e sostenibile dal punto di vista ambientale per sviluppare i traffici collegati alle grandi linee di comunicazione europee e valorizzare il ruolo dei porti dell'Italia meridionale.

La **Missione 4 “Istruzione e ricerca”** pone al centro i giovani ed affronta uno dei temi strutturali più importanti per rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l'inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro. È articolata in **2 componenti**:

- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università,
- Dalla ricerca all'impresa.

Punta a garantire le competenze e le capacità necessarie con interventi sui percorsi scolastici e universitari degli studenti. Sostiene il diritto allo studio e accresce la capacità delle famiglie di investire nell'acquisizione di competenze avanzate. Prevede anche un sostanziale rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico.

La **Missione 5 “Inclusione e coesione”** si articola in **3 componenti**:

- Politiche attive del lavoro, con focus sul potenziamento dei centri per l'impiego e del Servizio civile universale, sull'aggiornamento delle competenze e sul sostegno all'imprenditoria femminile,
- Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, che spazia dagli interventi per la disabilità all'housing sociale,

- Interventi speciali per la coesione territoriale, che comprende gli investimenti nelle aree interne, quelli per le Zone Economiche Speciali (ZES) e sui beni sequestrati e confiscati alla criminalità.

Ultimo capitolo nel PNRR è la **Missione 6 “Salute”**, che si articola in **2 componenti**:

- Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale,
- Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della rete territoriale e l’ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del SSN con il rafforzamento del Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina.

Alle 6 macro-missioni, il Recovery Plan nazionale associa parallelamente **3 priorità trasversali: Donne, Giovani e Sud**. Questi tre temi devono essere contenuti in tutti gli obiettivi del Piano nazionale e saranno misurati negli impatti macroeconomici, occupazionali e di indicatori BES.

LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER MISSION

La tabella seguente riporta la composizione del PNRR per missioni e componenti, con relativa ripartizione delle risorse in miliardi di euro.

M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	PNRR	React-EU	Fondo complementare	Totale
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione (PA)	9,75	0,00	1,40	11,15
Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	23,89	0,80	5,88	30,57
Turismo e cultura 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,8	8,74	49,86
M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	PNRR	React-EU	Fondo complementare	Totale
Agricoltura sostenibile ed economia circolare	5,27	0,50	1,20	6,97
Transizione energetica e mobilità sostenibile	23,78	0,18	1,40	25,36
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	15,36	0,32	6,56	22,24
Tutela del territorio e della risorsa idrica	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
M3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile	PNRR	React-EU	Fondo complementare	Totale
Rete ferroviaria ad alta velocità/capacità e strade sicure	24,77	0,00	3,20	27,97
Intermodalità e logistica integrata	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
M4. Istruzione e ricerca	PNRR	React-EU	Fondo complementare	Totale

Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università	19,44	1,45	0,00	20,89
Dalla ricerca all'impresa	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
M5. Inclusione e coesione	PNRR	React-EU	Fondo complementare	Totale
Politiche attive per il lavoro	6,66	5,97	0,00	12,63
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	11,17	1,28	0,34	12,79
Interventi speciali per la coesione territoriale	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
M6. Salute	PNRR	React-EU	Fondo complementare	Totale
Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	7,00	1,50	0,50	9,00
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

LE RIFORME PREVISTE

La parola chiave dei Recovery Plan di tutti i Paesi europei è riforme. Riforme che non vanno solo indicate in modo vago né dovrebbero essere sintetizzate in poche parole, ma che occorre spiegare nel dettaglio, dal momento che la Commissione europea le considera parte integrante del Piano.

Quelle previste nel PNRR sono suddivise tra riforme orizzontali, abilitanti e settoriali.

Le **riforme orizzontali**, o di contesto, riguardano innanzitutto **Pubblica amministrazione e giustizia**.

A queste si aggiungono **riforme abilitanti**, destinate a garantire attuazione e massimo impatto agli investimenti, tra cui si annoverano le misure di semplificazione e razionalizzazione della legislazione e quelle per la promozione della concorrenza.

Infine sono previste specifiche **riforme settoriali**, le misure consistenti in innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti settoriali.

LA GOVERNANCE

Il PNRR dà indicazioni ancora abbozzate sulla governance. A definire i dettagli sarà un decreto che il Consiglio dei ministri dovrebbe licenziare **a maggio 2021**.

In base all'ultima versione del Piano, i meccanismi di governance dovrebbero essere basati sul **centro di controllo al Ministero dell'Economia (MEF)**, interlocutore unico per le verifiche sull'attuazione, e su una **cabina di regia politica a Palazzo Chigi** la cui composizione finale è ancora in fase di definizione.

Le schede del PNRR non entrano ancora nel dettaglio, ma abbozzano una gestione su più livelli. **L'attuazione sarà affidata** alle strutture operative coinvolte, vale a dire **i ministeri e gli enti locali e territoriali**, cui spetterà la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati, oltre alla gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse.

Delle **attività di monitoraggio, rendicontazione e trasparenza** si occuperà il MEF, cui spetterà da un lato il compito di monitorare e controllare i progressi nell'attuazione di riforme e investimenti, dall'altro fungerà da punto di contatto unico per le comunicazioni con la Commissione europea.

LA TEMPISTICA

Dopo i necessari passaggi di approvazione ed entro la scadenza prevista (30 Aprile), il Governo Italiano ha trasmesso il documento finale a Bruxelles. La commissione Ue dovrà dare un primo giudizio entro 60 giorni e solo a quel punto, probabilmente a luglio 2021, scatterà l'**anticipo del 13%**, vale a dire circa **24 miliardi di euro**.

Missione 1

Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Le risorse destinate alla missione **Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura** rappresentano la seconda voce di spesa, per oltre il 20% delle risorse complessive (**49,86 miliardi di euro**), e puntano a realizzare gli obiettivi della modernizzazione del Paese, attraverso la rivoluzione digitale nella Pubblica Amministrazione (PA) e nel sistema produttivo, le riforme di sistema (Giustizia e PA) e gli investimenti in turismo e cultura.

All'interno di questa missione, **30,57 miliardi di euro** confluiscono nella componente **Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo**, con l'**obiettivo di favorire la transizione digitale delle imprese, con particolare attenzione alle PMI**. Tra i punti chiave della mission figura il **Piano Transizione 4.0**, che attraverso una programmazione pluriennale garantirà maggiore stabilità alle imprese nel percorso di **trasformazione digitale**. Il fulcro del Piano è il **sistema di incentivi fiscali 4.0**, che punta soprattutto sul credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali e sul bonus ricerca e sviluppo, con aliquote e massimali maggiorati per il biennio 2021-2022, come previsto dalla Legge di Bilancio 2021. Fra gli altri interventi il completamento del progetto banda larga, la realizzazione di reti ultraveloci in fibra ottica, 5G e investimenti per il monitoraggio satellitare. Inoltre, si interviene per favorire l'internazionalizzazione della nostra economia e per incentivare l'innovazione in settori come l'editoria e la stampa. Nel loro insieme, i progetti di questa componente svolgono un ruolo essenziale per lo sviluppo del Sud e per l'occupazione giovanile.

Uno sforzo molto importante, per **circa 11 miliardi di euro**, è destinato alla componente **Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione (PA)**. Queste risorse verranno utilizzate su vari fronti, a partire da un cloud nazionale e dall'interoperabilità delle banche dati della PA. Inoltre, verrà sviluppato un 'Programma di innovazione strategica della PA', basato sull'innovazione organizzativa anche attraverso l'utilizzo del lavoro agile, la valorizzazione e il rafforzamento del capitale umano, la semplificazione delle procedure, la diffusione di piattaforme, servizi digitali e pagamenti elettronici per arrivare a una PA più competente, semplice, connessa, al servizio dei cittadini e in grado di evolvere verso nuovi modelli organizzativi del lavoro (Smart e co-working). Accanto a questi progetti, ci saranno le importanti iniziative di innovazione organizzativa della Giustizia, che accompagneranno e velocizzeranno il suo processo di riforma.

La terza componente è dedicata al **Turismo e cultura 4.0**, due dei settori più colpiti dalla pandemia. Con **circa 8 miliardi di euro**, si mira ad **incrementare il livello di attrattività del sistema turistico e culturale del Paese** attraverso la modernizzazione delle infrastrutture, materiali e immateriali. Sono previsti progetti, tra gli altri, per interventi sul patrimonio artistico-culturale di Roma in occasione del Giubileo e un piano Turismo e Cultura 4.0 per una maggiore integrazione tra scuola, università, impresa e luoghi della cultura.

Missione 2

Rivoluzione verde e transizione ecologica

La missione con il più ampio stanziamento di risorse è quella legata alla **Rivoluzione verde e transizione ecologica**, alla quale sarà destinato più del 31% dell'ammontare complessivo del Piano, per **69,94 miliardi di euro**, per intensificare l'impegno dell'Italia in direzione degli obiettivi ambiziosi dell'European Green Deal e creare nuove occasioni di crescita e sviluppo per il nostro Paese.

All'interno di questa missione, un ingente insieme di risorse (**25,36 miliardi di euro**) riguarda la componente dedicata alla **Transizione energetica e mobilità sostenibile** per incrementare la quota di energia prodotta da rinnovabili, in linea con gli obiettivi europei, stimolare la filiera industriale, inclusa quella dell'idrogeno, e potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete. Sono previsti investimenti nell'ambito della decarbonizzazione dell'Ex Ilva di Taranto. Si punta a sviluppare la mobilità sostenibile, potenziando le infrastrutture e le ciclovie e rinnovando in modo deciso il parco circolante del Trasporto Pubblico Locale. Al Mezzogiorno è dedicata una quota di investimenti in questa componente pari al 50%.

In aggiunta, **oltre 22 miliardi di euro** verranno dedicati alla componente **Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici**, fondamentale per l'abbattimento delle emissioni, con risorse destinate ad interventi sugli edifici pubblici (come interventi di risanamento di costruzione di nuovi edifici, con priorità a scuole, ospedali ed edilizia popolare e altri interventi di riqualificazione, efficientamento energetico e digitalizzazione) e di efficientamento dell'edilizia privata, in particolare con l'estensione del superbonus 110%.

Sempre nell'ambito della stessa missione, **circa 15 miliardi di euro** saranno destinati alla **Tutela del territorio e della risorsa idrica**, componente che comprende rilevanti interventi sul dissesto idrogeologico, sulla forestazione e tutela dei boschi, sugli invasi e la gestione sostenibile delle risorse idriche.

Inoltre, **6,97 miliardi di euro** saranno destinati alla componente **Agricoltura sostenibile ed economia circolare**, che ha come obiettivi, da un lato la promozione della sostenibilità ambientale nella filiera dell'agricoltura e il miglioramento della competitività delle aziende agricole e, dall'altro, la realizzazione di nuovi impianti per la valorizzazione dei rifiuti per il completamento del ciclo e l'ammodernamento di quelli esistenti. Si investirà nel potenziamento della raccolta differenziata e nella conversione del bio-gas.

Missione 3

Infrastrutture per una mobilità sostenibile

La missione si concretizza in due componenti, per un ammontare complessivo di risorse pari a **31,46 miliardi di euro**, oltre il 13 per cento delle risorse del Piano.

La prima componente della missione, per un valore di **27,97 miliardi di euro**, è relativa alla **Rete ferroviaria ad alta velocità/capacità e strade sicure** e prevede la realizzazione di opere in particolare sulla rete ferroviaria per facilitare la mobilità di cittadini e merci e renderla più sostenibile. Accanto a queste opere, interventi per la messa in sicurezza e il monitoraggio digitale di viadotti e ponti nelle aree del territorio che presentano le maggiori criticità.

La seconda componente, dedicata all'**Intermodalità e alla logistica integrata** prevede un programma nazionale di investimenti per il miglioramento di competitività e sostenibilità ambientale del sistema portuale, in modo da sviluppare i traffici collegati alle grandi linee di comunicazione europee e valorizzare il ruolo dei Porti del Sud Italia, con un impegno di **circa 3,5 miliardi di euro**.

Missione 4

Istruzione e ricerca

Con un impegno di **oltre 33 miliardi di euro**, questa missione è focalizzata sulle generazioni future e si concretizza in due componenti per quanto riguarda gli investimenti, che saranno accompagnati da una serie di corrispondenti riforme.

La prima componente, dedicata al **Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università**, impegna risorse per **oltre 20 miliardi di euro**, destinati in primo luogo al potenziamento delle competenze e del diritto allo studio, alla lotta contro la povertà educativa e ai divari territoriali nella quantità e qualità dell'istruzione, anche attraverso un forte investimento negli asili nido e nelle scuole d'infanzia. Quindi al potenziamento della didattica, STEM e multilinguismo, agendo sullo sviluppo professionale continuo del personale, con un focus specifico alla formazione delle donne.

La seconda componente (**Dalla ricerca all'impresa**), con **oltre 12 miliardi di euro** punta ad innalzare il potenziale di crescita del sistema economico, agendo sulla leva degli investimenti in ricerca e sviluppo. Sono previste diverse linee di intervento, che riguardano il rafforzamento della filiera R&S nella ricerca e nell'economia e il potenziamento dei meccanismi di trasferimento tecnologico (incoraggiando le partnership).

Missione 5

Inclusione e coesione

La Missione **Inclusione e Coesione** prevede un impegno di **29,83 miliardi di euro** ed è delineata attraverso tre componenti, con un ruolo di grande rilievo nel perseguimento degli obiettivi trasversali a tutto il PNRR.

La prima componente è dedicata alle **Politiche attive per il lavoro**, per complessivi **12,63 miliardi di euro**. Prevede una revisione strutturale delle politiche attive, il rafforzamento dei centri per l'impiego e la loro integrazione con i servizi sociali e la rete degli operatori privati, la modernizzazione del mercato del lavoro, per migliorare l'occupazione soprattutto di giovani, donne e dei gruppi vulnerabili e la promozione di nuove competenze attraverso la riforma del sistema di formazione. La componente sarà caratterizzata da una forte attenzione alla dimensione di genere, generazionale e territoriale, accentuata dalla complementarità con le misure di decontribuzione per i giovani, per le donne e per il Sud parzialmente finanziate con il React-Eu.

La seconda componente, **Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore**, utilizza **oltre 12 miliardi di euro**, per supportare situazioni di fragilità sociale ed economica e sostenere le famiglie e la genitorialità. Essa prevede una specifica linea d'intervento per le persone con disabilità o non autosufficienti e l'incremento di infrastrutture e di servizi e reti di assistenza territoriale. Inoltre, sono previsti progetti per intervenire sulle condizioni di vulnerabilità sociale, povertà materiale e disagio abitativo, attraverso il rafforzamento dei servizi sociali, il potenziamento delle iniziative di housing sociale e interventi di rigenerazione urbana. Sono inoltre integrati interventi del Family Act coerenti con le priorità del PNRR, valorizzando il contributo del Terzo Settore.

Alla terza componente, **Interventi speciali per la coesione territoriale**, sono assegnati **4,41 miliardi di euro**. Essa prevede il rafforzamento della Strategia nazionale delle aree interne rilanciata dal Piano Sud 2030, con interventi sulle infrastrutture sociali e misure a supporto dei giovani e della transizione ecologica. Inoltre, sono inseriti ulteriori fondi per la ricostruzione privata e il potenziamento dei servizi pubblici nelle aree colpite dai terremoti e interventi concentrati al Sud per realizzare infrastrutture e laboratori per il trasferimento tecnologico in contesti urbani marginalizzati da rigenerare.

Missione 6

Salute

20,23 miliardi di euro vengono **destinati a rafforzare il nostro sistema sanitario**, intervenendo su due direttrici: lo sviluppo di una rete territoriale sempre più vicina alle persone e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Sistema Sanitario Nazionale (SSN).

La prima componente, **Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale**, con un importo di **9 miliardi di euro**, mira a rafforzare e riorientare il Sistema Sanitario Nazionale verso un modello incentrato sui territori e sulle reti di assistenza socio-sanitaria, a superare la frammentazione tra i diversi sistemi sanitari regionali garantendo omogeneità dei Livelli Essenziali di Assistenza e a potenziare la prevenzione e l'assistenza territoriale in un'ottica di sempre maggiore integrazione tra servizi ospedalieri, sanitari locali e sociali. Inoltre, si pone l'obiettivo di sviluppare un modello di sanità che protegga la salute dei cittadini interagendo con ambiti come la sicurezza dell'ambiente, anche per mitigare l'impatto dei fattori inquinanti.

La seconda componente, **Innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN**, dal valore di **11,23 miliardi di euro**, si pone gli obiettivi della diffusione di strumenti e attività di telemedicina, del rafforzamento degli strumenti informativi e digitali del sistema sanitario, a partire dalla diffusione della cartella clinica elettronica, e destina investimenti rilevanti all'ammodernamento delle apparecchiature e alla realizzazione di ospedali sicuri, sostenibili e all'avanguardia.

Glossario

European Green Deal

Family Act

Fondi destinati a programmi “aggiuntivi”

Fondo Complementare

Indicatori BES

Piano NextGeneration UE

Piano Transizione 4.0

React-EU (Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa)

Recovery and Resilience Facility – RRF (Dispositivo per la Ripresa e Resilienza)

Strategia nazionale delle aree interne rilanciata dal Piano Sud 2030

Zone Economiche Speciali (ZES)